



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro



**AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO, L'ORIENTAMENTO, I SERVIZI
E LE ATTIVITA' FORMATIVE**

**Intervento al finanziamento del sostegno al reddito a
valere sul POR FSE 2007-2013 della Regione Siciliana**

Linee guida per la rendicontazione e il controllo

15 dicembre 2011

Bozza

INDICE

<u>Premessa, obiettivi e struttura del documento</u>	3
<u>Normativa e documentazione di riferimento</u>	5
<u>1. Definizioni</u>	7
<u>1.1 Operazione</u>	7
<u>1.2 Politiche attive del lavoro</u>	8
<u>1.3 Beneficiario</u>	8
<u>1.4 Destinatari</u>	8
<u>1.5 INPS</u>	8
<u>2. Rendicontazione e controllo delle indennità di partecipazione</u>	9
<u>2.1 Procedura di rendicontazione</u>	9
<u>2.2 Espletamento dei controlli di I livello sulle indennità certificate dall'INPS</u>	12
<u>3. Ammissibilità delle spese afferenti alla politica attiva del lavoro</u>	14
<u>3.1 Tipologie di spese ammissibili e criteri generali di ammissibilità</u>	14
<u>3.2 Correlazione ed equilibrio</u>	15
<u>3.3 L'intervento di politica attiva del lavoro attivato dal CPG e la quantificazione della spesa ai fini dell'equilibrio con i costi del sostegno al reddito ammissibili al FSE</u>	16

Allegato: Check-list per la verifica di ammissibilità a contributo del FSE delle indennità di partecipazione erogate ai beneficiari di percorsi di politica attiva del lavoro

Premessa, obiettivi e struttura del documento

Secondo quanto previsto dalle Intese Stato-Regioni in materia di interventi di sostegno al reddito e alle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi e dai conseguenti accordi bilaterali stipulati dalla Regione con il Ministero del Lavoro e l'INPS, la Regione Siciliana riconosce in favore dei percettori di trattamenti in deroga un'indennità di partecipazione alle azioni di politica attiva del lavoro previste nell'ambito dei Patti di servizio sottoscritti e dei Piani di azione individuale (PAI) attivati per gli stessi percettori, a valere sul POR FSE 2007-2013.

Tale indennità è erogata dall'INPS sulla base delle autorizzazioni regionali per l'accesso all'ammortizzatore sociale da parte dei richiedenti, per una quota dell'ammontare complessivo del sostegno al reddito al netto degli oneri figurativi, preventivamente stabilita nelle sopra citate intese¹. L'erogazione dell'indennità, come noto, è condizionata all'esecuzione di un'azione di politica attiva del lavoro governata dalla Regione.

In tale contesto, il presente documento si propone l'obiettivo di **fornire un supporto operativo per il trattamento delle certificazioni rilasciate dall'INPS e per la conduzione dei controlli di I livello** ai fini dell'attestazione delle indennità di partecipazione all'Autorità di gestione del Programma operativo. Nel presente documento sono inoltre specificate le regole da rispettare in termini di **correlazione ed equilibrio tra le politiche attive del lavoro erogate ai lavoratori e le indennità percepite dagli stessi soggetti**, previste dalle succitate intese.

Il documento si articola in tre sezioni.

Nella **prima sezione** sono richiamate le principali definizioni relative alla disciplina in oggetto.

La **seconda sezione** descrive la procedura di rendicontazione delle indennità di partecipazione pagate dall'INPS a valere sul FSE e le verifiche da condurre a cura della struttura incaricata dei controlli di I livello sui pagamenti certificati dallo stesso Istituto.

Nella **terza sezione** sono descritte le tipologie di spese afferenti alle misure di politiche attive del lavoro ammissibili al FSE e i criteri di correlazione ed equilibrio da rispettare ai fini della rendicontazione delle indennità di partecipazione, oltre agli interventi di politica attiva del lavoro attivati dall'Agenzia regionale per l'Impiego, in qualità di centro di programmazione e gestione del PO (di seguito solo "CPG").

Le presenti linee guida rappresentano uno strumento *in progress* suscettibile di aggiornamenti in rispondenza a mutamenti del contesto quali, ad esempio, l'attivazione di nuovi interventi di politica attiva del lavoro, ovvero a future esigenze organizzative ed operative del CPG.

¹ A seguito della definizione dell'Intesa Stato Regioni per gli anni 2011/2012, l'indennità di partecipazione a carico delle Regioni - quale cofinanziamento regionale al sostegno al reddito erogato dall'INPS (c.d. quota delle politiche passive) - è stata ridefinita nel 40% dell'indennità spettante, diversamente dalla quota del 30% stabilita nella precedente intesa.

Per quanto non descritto nel presente documento, si rinvia alle disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia e alla pertinente disciplina attuativa.

Normativa e documentazione di riferimento

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 recante disposizioni sul FSE 2007-2013, come modificato e integrato dal Regolamento (CE) n. 396/2009;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sui fondi strutturali 2007-2013, come modificato e integrato dal Regolamento (CE) n. 284/2009;
- Regolamento (CE) n.1828/2006 che stabilisce le disposizioni sulle modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sui fondi strutturali 2007-2013;
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 - "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione";
- Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 6722 del 18 dicembre 2007;
- Legge n.2 28 gennaio 2009 e s.m.i. - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale";
- Legge Regionale n. 9 del 6 agosto 2009 - "Norme in materia di aiuti alle imprese";
- Accordo tra la Regione Sicilia e le Parti Sociali del 14 Gennaio 2009;
- Accordo Conferenza Stato - Regioni del 12 febbraio 2009 in materia di interventi a sostegno del reddito e delle competenze per i lavoratori colpiti dalla crisi economica;
- Accordo quadro della Regione siciliana per gli ammortizzatori sociali in deroga a valere sugli anni 2009-2010 del 30 luglio 2009;
- Accordo quadro della Regione Siciliana per gli ammortizzatori sociali in deroga anno 2010 del 14 aprile del 2010;
- Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Siciliana del 28 Maggio 2010;
- Intesa Stato Regioni 2011-2012 del 20 aprile 2011 sugli ammortizzatori sociali in deroga e su politiche attive;

- Accordo quadro della Regione Siciliana per gli ammortizzatori sociali in deroga anno 2011 del 21 Aprile 2011;
- DDG n. 238 del 28 Aprile del 2010 di approvazione della pista di controllo per il macroprocesso: ammortizzatori sociali in deroga;
- DDG n.188 del 15 Aprile del 2011 che riassegna al Servizio II Politiche attive del lavoro le funzioni di programmazione delle risorse del PO – FSE Sicilia 2007-2013, oltre a confermare le funzioni di unità di gestione già assegnate con DDG n. 914 del 19 novembre 2010;
- Direttiva della Regione Siciliana n.23573 del 12 Maggio 2011 - “Procedure per la erogazione della CIG e della Mobilità in deroga”;
- Direttiva assessoriale prot. n. 266 del 6 marzo 2009 con la quale sono state programmate le azioni e gli interventi che combinino le politiche attive del lavoro, sostegno al reddito e politiche dello sviluppo, che possano rispondere ai fabbisogni locali delle imprese, e soprattutto finalizzate al reimpiego e all'incremento dell'occupabilità dei lavoratori beneficiari del trattamento in deroga;
- Direttiva dell'Assessore Regionale del Lavoro, prot. n. 930 del 27 agosto 2009 recante modalità operative per gli sportelli multifunzionali;
- Convenzione INPS - Regione Siciliana 6 agosto 2009;
- Comunicato del 4 Agosto 2011 - Linee Guida Operative:Modalità di erogazione dei servizi previsti dall'avviso n.1 del 9 Febbraio 2010 ai soggetti percettori di AA.SS in deroga. Sportelli Multifunzionali. POFSE 2007-2013;
- Comunicato del 22 settembre 2011 - Avviso pubblico n.1 del 9 febbraio 2010 PO FSE 2007-2013;
- Comunicato del 11 Novembre 2011 - Erogazione percorsi di aggiornamento formativo D)1 Avviso n.1 del 9 Febbraio 2010 ai soggetti percettori di AA.SS. in deroga - Sportelli multifunzionali del PO FSE 2007-2013”;
- Messaggio n.5605 del 4 marzo 2011 - Polo specialistico per l'accentramento della gestione delle domande telematiche di CIG in deroga presso la Sede Regionale per la Sicilia;
- Nota del 29 Aprile 2010 n. 660 - Ulteriori direttive - secondo monitoraggio dei percorsi di politica attiva.

1. Definizioni

1.1 Operazione

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'operazione è *“un progetto o un gruppo di progetti selezionato dall'autorità di gestione del programma operativo in questione o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti dal comitato di sorveglianza ed attuato da uno o più beneficiari, che consente il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce”*.

Ferma restando la definizione fornita dalla normativa comunitaria e tenuto conto di quanto previsto dalle disposizioni attuative emanate in ambito nazionale ai fini dell'attuazione delle intese in materia di interventi di sostegno al reddito e alle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi, per l'operazione si intende **l'insieme delle attività di politica attiva del lavoro finanziate nel periodo di programmazione del PO FSE, con destinatari l'intero bacino dei lavoratori interessati da politiche di sostegno al reddito, delimitate temporalmente e riconducibili ad un unico asse prioritario del PO.**

La data di inizio dell'operazione è fatta coincidere con la data del primo provvedimento con cui l'amministrazione regionale dà attuazione alle intese.

La data di chiusura dell'operazione coincide con il termine finale di ammissibilità delle spese del PO (31/12/2015), ovvero con la conclusione della manovra anticrisi (dovuta all'esaurimento delle risorse stanziare per l'attuazione dell'accordo oppure alla fine del periodo di crisi).

Al fine di meglio definire il concetto di operazione, occorre distinguere tra:

- la spesa afferente alle indennità di partecipazione erogate percettori di ammortizzatori sociali in deroga destinatari delle politiche attive del lavoro;
- la spesa afferente ai servizi di politica attiva del lavoro.

La **spesa afferente alle indennità di partecipazione al percorso di politica attiva** è rappresentata dal totale delle erogazioni ai percettori di ammortizzatori sociali in deroga.

La **spesa afferente alla politica attiva del lavoro** è determinata sulla base della quota di costo relativa alle misure di politica attiva del lavoro erogate dai Centri per l'impiego - quali strutture decentrate titolari delle competenze relative a tali politiche - anche avvalendosi di enti ed organismi di cui all'art. 12 della L.R. n. 24 del 26 novembre 2000 (cfr. successivo par. 3.3) e dei soggetti autorizzati, attraverso specifici Avvisi, ad erogare percorsi di politiche attive del lavoro rivolti ai soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga.

1.2 Politiche attive del lavoro

Le politiche attive del lavoro sono gli interventi messi in atto dai Servizi per l'impiego allo scopo di promuovere l'occupazione nel territorio regionale, ridurre la disoccupazione, favorire il rientro nel mercato del lavoro di persone espulse, agevolare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, avvicinare la domanda e l'offerta di lavoro.

1.3 Beneficiario

Ai sensi dell'art. 2 c. 4 del Reg. (CE) n. 1083/2006, il beneficiario è un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Nell'ambito della presente operazione, il beneficiario è rappresentato dall'organismo che eroga il finanziamento (CPG) al soggetto terzo che versa le indennità (INPS).

1.4 Destinatari

Sono destinatari dell'operazione le seguenti tipologie di soggetti²:

- a) lavoratori in cassa integrazione guadagni in deroga alla normativa vigente;
- b) soggetti in mobilità in deroga alla normativa vigente.

1.5 INPS

Soggetto attraverso il quale il CPG, sulla base della Convenzione INPS - Regione Siciliana del 6 agosto 2009, eroga ai singoli destinatari l'indennità di partecipazione al percorso di politica attiva.

Ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera a), del Reg. (CE) n. 1081/06, l'INPS è considerato alla stregua di un soggetto terzo che versa l'indennità a beneficio dei destinatari partecipanti ad un'operazione e la certifica al beneficiario (CPG).

² Con l'emanazione della Direttiva prot. 23573 del 12 maggio 2011, il Dipartimento Regionale Lavoro ha formalizzato l'iter che porta alla concessione degli istituti in deroga, individuando fasi, compiti e responsabilità dei vari livelli dell'Amministrazione regionale. Più in dettaglio, la Direttiva specifica le modalità procedurali attraverso cui il percettore di sostegno è preso in carico dal sistema di erogazione delle politiche attive del lavoro.

2. Rendicontazione e controllo delle indennità di partecipazione

2.1 Procedura di rendicontazione

Fermo restando gli adempimenti dell'INPS in termini di rendicontazione e monitoraggio della spesa previsti dalla Convenzione INPS - Regione Siciliana del 6 agosto 2009, la procedura di rendicontazione delle indennità di partecipazione pagate a valere sul FSE prevede l'esecuzione di cinque fasi successive - tra loro logicamente e funzionalmente interconnesse - di seguito descritte.

1. Estrazione dell'elenco dei beneficiari di interventi di politica attiva del lavoro

Il CPG - periodicamente e attraverso il Sistema Informativo Locale Lavoro (SILL) e sue eventuali evoluzioni - procede all'estrazione dell'elenco dei soggetti che hanno fruito di interventi di politica attiva del lavoro, secondo gli standard definiti dall'INPS per la rendicontazione dei pagamenti in CIG e mobilità in deroga. A titolo esemplificativo e non esaustivo, per ciascun soggetto dovranno essere indicate le seguenti informazioni:

- nome;
- cognome;
- codice fiscale;
- tipologia di Istituto (CIG/mobilità in deroga);
- periodo di riferimento per la certificazione delle indennità percepite dai lavoratori (data inizio/data fine prestazione);
- data di sottoscrizione del Piano di azione individuale (PAI).

Conformemente alle procedure adottate dall'INPS, i periodi di interrogazione delle successive richieste non dovranno sovrapporsi ai periodi di riferimento già certificati dallo stesso Istituto.

2. Trasmissione all'INPS dell'elenco dei beneficiari di interventi di politica attiva del lavoro

Il CPG trasmette all'INPS l'elenco di cui al precedente punto 1, tramite l'apposita funzionalità prevista dal Sistema Informativo dei Percettori ("Invio Elenchi Politiche Attive").

Il Sistema Informativo INPS, interrogato secondo le previste procedure, certifica i compensi, percepiti quale indennità di sostegno al reddito (CIG/mobilità in deroga), da ciascun nominativo contenuto negli elenchi trasmessi dalla Regione.

3. Acquisizione della certificazione dei pagamenti prodotta dall'INPS

Secondo le modalità operative attuate dall'INPS, la certificazione trasmessa dall'Istituto (in formato cartaceo e su supporto elettronico) è composta dai documenti di seguito elencati.

- a) Rendiconto dei pagamenti disposti in favore dei beneficiari di politiche attive con l'evidenza, per ciascun nominativo, delle seguenti informazioni:
- riferimenti identificativi del lavoratore (nome, cognome, codice fiscale);
 - periodo di riferimento (richiesto dalla Regione);
 - importo complessivo dell'indennità disposta dall'Istituto per le mensilità del periodo di riferimento (solo per i pagamenti diretti);
 - il totale di ore di CIG integrate (solo in presenza di pagamenti disposti per prestazioni di CIG in deroga a pagamento diretto);
 - la tipologia di prestazione fruita (CIG o Mobilità in deroga).
- b) Dichiarazione a firma del Direttore Regionale dell'INPS attestante l'autenticità dei dati contenuti nel rendiconto e l'effettiva disposizione, nei periodi di riferimento, dei trattamenti di sostegno al reddito in favore dei lavoratori.

4. Verifica di conformità formale della certificazione acquisita dall'INPS

Ai fini della verifica di conformità formale della certificazione acquisita dall'INPS, il CPG svolge le seguenti preliminari attività di controllo:

- presenza e la completezza formale dei documenti acquisiti;
- coerenza dell'ammontare complessivo dei pagamenti certificati rispetto a quanto indicato nella dichiarazione;
- presenza dei nominativi dei beneficiari di politica attiva nell'elenco dei pagamenti certificati dall'INPS;
- assenza di lavoratori che, alla data dell'interrogazione, non risultano aver percepito alcuna indennità.

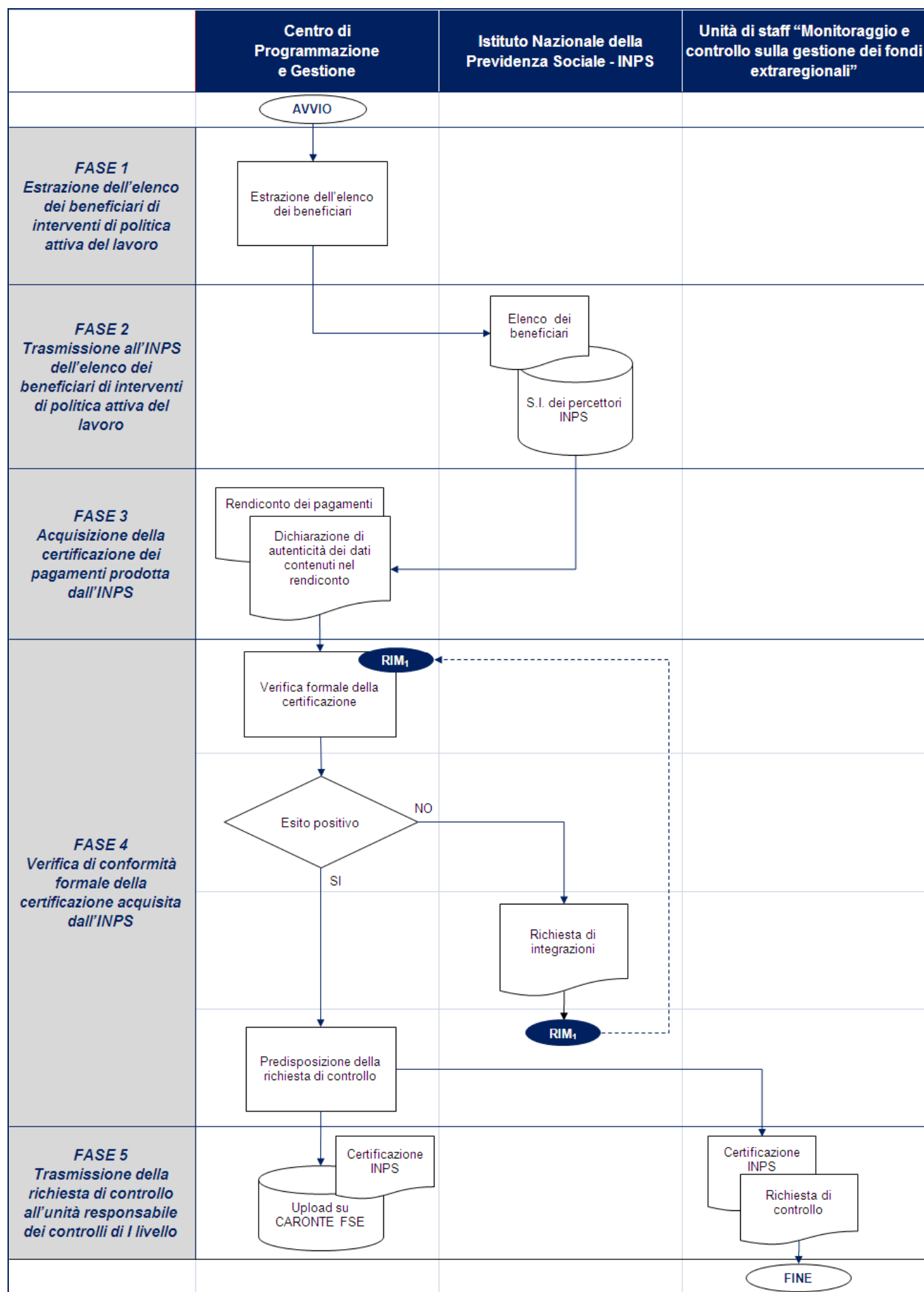
Nel caso in cui si rilevi l'assenza di uno o più documenti/informazioni, il CPG adotta le misure necessarie ai fini dell'acquisizione da parte dell'INPS della documentazione mancante.

5. Trasmissione della richiesta di controllo all'unità responsabile dei controlli di I livello

A conclusione delle verifiche di conformità formale, il CPG trasmette la richiesta di controllo, unitamente alla certificazione inviata dall'INPS (in forma elettronica) e all'eventuale documentazione integrativa prodotta dallo stesso Istituto, all'Unità di staff "Monitoraggio e controllo sulla gestione dei fondi extraregionali" ai fini delle verifiche di propria competenza (cfr. successivo par. 2.2) e, contestualmente, procede all'*upload* della certificazione nel sistema di monitoraggio gestione e controllo "Caronte FSE".

Di seguito è rappresentato il flusso procedurale della procedura di rendicontazione
descritta.

INTERVENTO AL FINANZIAMENTO DEL SOSTEGNO AL REDDITO A VALERE SUL
POR FSE 2007-2013 DELLA REGIONE SICILIANA
Linee guida per la rendicontazione e il controllo



2.2 Espletamento dei controlli di I livello sulle indennità certificate dall'INPS

I controlli di I livello, di competenza dell'Unità di staff "Monitoraggio e controllo sulla gestione dei fondi extraregionali" del CPG, hanno per oggetto la certificazione acquisita dall'INPS e sono finalizzate a identificare le indennità di partecipazione ammissibili al FSE.

Incrociando le informazioni rilevabili nei sistemi informatici in adozione dal CPG, l'Unità responsabile dei controlli di I livello procede all'**esame dei dati presenti nell'elenco dei pagamenti certificati dall'INPS**, verificando i seguenti aspetti:

- I) la **correlazione fisica**, accertando che i destinatari degli interventi di politica attiva e dell'indennità siano i medesimi (individuati mediante codice fiscale);
- II) la **correlazione temporale**, verificando che l'indennità di ciascun lavoratore sia stata percepita in collegamento alla partecipazione al percorso di politica attiva;
- III) l'**equilibrio**, monitorando, per ciascun Asse di riferimento, la proporzionalità tra la spesa riconosciuta per la realizzazione delle politiche attive e l'importo relativo alla spesa per l'indennità di partecipazione erogata a favore dei percettori nell'ambito del periodo di riferimento (cfr. successivo par. 3.2).

Si riporta di seguito un quadro sinottico che riepiloga, per ciascun aspetto da verificare, le condizioni da rispettare, le modalità di controllo, i principali elementi che costituiscono oggetto di verifica e il luogo di svolgimento dei controlli.

Aspetti da verificare	Condizioni da rispettare	Modalità di controllo	Principali elementi di controllo	Luogo di svolgimento dei controlli
Rispetto del vincolo di correlazione fisica	- Il percorso di politica attiva è stato effettivamente realizzato - Il beneficiario del percorso e dell'indennità è il medesimo	Riscontro degli elenchi dei beneficiari di interventi di politica attiva del lavoro e dei soggetti percettori dell'indennità	- Elenco dei beneficiari di interventi di politica attiva del lavoro - Certificazione dei pagamenti prodotta dall'INPS	Il controllo è effettuato di norma <i>on-desk</i>
Rispetto del vincolo di correlazione temporale	L'indennità rendicontabile è stata percepita nell'ambito di un percorso di politica attiva	Verifica dell'effettiva partecipazione dei soggetti percettori dell'indennità ad un intervento di politica attiva del lavoro a seguito della sottoscrizione del Patto di servizio e data di inizio del Piano di azione individuale	- Elenco dei beneficiari di interventi di politica attiva del lavoro - Certificazione dei pagamenti prodotta dall'INPS - Patto di servizio sottoscritto dal soggetto percettore - Piano di azione individuale sottoscritto dal beneficiario	Il controllo è effettuato di norma <i>on-desk</i>

INTERVENTO AL FINANZIAMENTO DEL SOSTEGNO AL REDDITO A VALERE SUL
POR FSE 2007-2013 DELLA REGIONE SICILIANA
Linee guida per la rendicontazione e il controllo

Aspetti da verificare	Condizioni da rispettare	Modalità di controllo	Principali elementi di controllo	Luogo di svolgimento dei controlli
Rispetto del vincolo di equilibrio (proporzionalità)	Il percorso attivato è idoneo a giustificare l'erogazione dell'indennità	Verifica che il rapporto tra costi per gli interventi di politica attiva e costi del sostegno al reddito ammissibili al FSE sia maggiore o uguale a 1 Verifica della documentazione amministrativo-contabile a supporto dell'effettiva erogazione delle indennità	▪ Dichiarazioni di spesa rilasciate dalle strutture erogatrici di politiche attive del lavoro (ad es.: enti titolari di sportelli multifunzionali) ▪ Certificazione dei pagamenti prodotta dall'INPS ▪ Provvedimento di autorizzazione regionale alla concessione dell'ammortizzatore in deroga ▪ Dati retributivi necessari per la liquidazione del trattamento ▪ Documentazione prodotta dall'INPS attestante l'effettivo pagamento delle indennità (ad es.: quietanze cumulative)	Il controllo è effettuato di norma <i>on-desk</i> Il controllo è effettuato di norma <i>on-desk</i>. Tuttavia, non è esclusa la possibilità di procedere ad una verifica campionaria <i>on-site</i> dell'effettiva erogazione delle spese certificate dall'INPS, secondo modalità operative da concordare con gli Uffici competenti dello stesso Istituto.

Al termine delle verifiche descritte, l'Unità responsabile dei controlli di I livello - tenuto conto del valore delle politiche attive erogato alla data (cfr. successiva sezione 3) - **definisce l'importo complessivo della quota relativa all'indennità di partecipazione imputabile al POR** e, contestualmente, procede all'**implementazione del sistema di monitoraggio gestione e controllo "Caronte FSE"** con le informazioni di propria competenza.

L'Unità responsabile dei controlli di I livello **registra inoltre gli esiti delle verifiche condotte attraverso la compilazione della *check-list*** allegata al presente documento, da inserire nel sistema Caronte FSE all'atto della validazione dei pagamenti certificati dall'INPS.

Nell'ambito dell'operazione, l'Unità responsabile dei controlli di I livello si riserva la possibilità di verificare a campione l'effettiva erogazione delle spese certificate dall'INPS, secondo le modalità operative concordate con gli uffici competenti dello stesso Istituto.

Eventuali correzioni finanziarie che si dovessero rendere necessarie a conclusione degli interventi, in particolare sulla base degli esiti della verifica del rispetto della condizione di proporzionalità e/o dei principi di ammissibilità della spesa, potranno essere effettuate secondo le procedure per la certificazione delle spese alla Commissione Europea adottate nell'ambito del PO e nel rispetto della normativa di riferimento.

3. Ammissibilità delle spese afferenti alla politica attiva del lavoro

Come affermato in precedenza, l'erogazione dell'indennità di partecipazione in favore del lavoratore è condizionata all'esecuzione di un'azione di politica attiva del lavoro governata dalla Regione.

In tale contesto si incardinano le azioni di politica attiva del lavoro attivate dal CPG, in primo luogo attraverso azioni di accoglienza, orientamento individuale e professionale, accompagnamento al lavoro e aggiornamento formativo.

3.1 Tipologie di spese ammissibili e criteri generali di ammissibilità

Coerentemente con quanto previsto nella scheda tecnica per l'utilizzo del FSE di cui alla nota del MLPS prot. 17/VII/0009313 del 27 maggio 2009³, sono ritenute ammissibili tutte le spese "tradizionali" connesse agli interventi di politica attiva del lavoro, nel rispetto della regolamentazione comunitaria di riferimento, della norma nazionale di ammissibilità delle spese e delle eventuali ulteriori norme di livello nazionale e/o regionale, tra cui:

- costi della programmazione ed organizzazione dei servizi;
- costi dell'erogazione dei servizi;
- costi del sistema incentivante (bonus, sostegno alla creazione di impresa);
- costi della indennità per la partecipazione al percorso di politica attiva;
- costi delle azioni di accompagnamento (pubblicità, monitoraggio, valutazione).

Rimangono invece inalterati i criteri generali di ammissibilità della spesa. Pertanto, ciascuna spesa rendicontata dovrà essere:

- I) pertinente ed imputabile direttamente o indirettamente alle operazioni eseguite;
- II) sostenuta nel periodo di riferimento;
- III) conforme alle norme comunitarie e nazionali e ai criteri di selezione fissati nell'ambito del Comitato di sorveglianza del PO;
- IV) reale, effettivamente sostenuta e contabilizzata;
- V) giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (salvo i casi di forfaitizzazione di cui all'art. 11, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 1081/2006 e s.m.i.).

³ Ritenuta pienamente condivisibile ed accettabile dalla Commissione Europea con nota prot. 9821 del 5 giugno 2011.

Nell'ambito dei controlli di I livello sugli interventi finalizzati all'erogazione di azioni di politica attiva del lavoro, il CPG accerta inoltre che le spese rendicontate siano chiaramente tracciabili ed individuabili, in modo da poter essere agevolmente riscontrate dagli ulteriori organismi di controllo.

La rendicontazione delle spese connesse agli interventi di politica attiva del lavoro attivati dal CPG avviene secondo il criterio dei "costi reali", quindi attraverso la documentazione analitica di tutte le spese dichiarate. Tuttavia, nell'ambito di futuri interventi finalizzati all'erogazione di misure di politica attiva del lavoro, il CPG si riserva la possibilità di ricorrere all'adozione delle opzione di semplificazione di cui all'art.11, comma 3, lettera b), del Regolamento (CE) 1081/2006, come modificato dall'art. 1, comma 1, del Regolamento (CE) n. 396/2009.

3.2 Correlazione ed equilibrio

Come già anticipato nel precedente par. 2.2, ai fini della rendicontazione delle spese afferenti alla politica attiva del lavoro - in aderenza ai principi generali definiti nel *"Quadro di riferimento concernente il Programma d'interventi per il sostegno al reddito e alle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi"* in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 e del 20 aprile 2011⁴ - deve essere dimostrata:

- la correlazione tra l'indennità percepita e l'attività eseguita, intesa come relazione tra l'intervento di politica attiva del lavoro erogata a ciascun partecipante e la correlata indennità ricevuta ad integrazione del sostegno al reddito a carico dello Stato;
- l'equilibrio (proporzionalità) tra la spesa complessiva delle operazioni di politica attiva e il complesso delle indennità di partecipazione, con riferimento al periodo di vigenza dell'operazione, così come definito nel precedente capitolo 1.

Con riguardo all'equilibrio, resta inteso che - coerentemente con le indicazioni contenute nella nota del Ministero del Lavoro prot. n. 19127 del 23 ottobre 2009 - **la proporzionalità tra le spese relative alle misure di politica attiva e l'indennità di partecipazione può non essere uniforme durante le diverse tappe dell'operazione**, ma deve sussistere ed essere dimostrata, a livello di singolo asse, a conclusione dello stesso (rapporto tra costi per gli interventi di politica attiva e costi del sostegno al reddito ammissibili al FSE maggiore o uguale a 1). Ciò detto, nel caso di differimenti dell'effettività delle spese afferenti alle misure di politica attiva rispetto alle correlate indennità di partecipazione, **il CPG si riserva la facoltà di attestare, ai fini della certificazione alla CE, pagamenti certificati dall'INPS seppur in eccedenza rispetto al valore delle politiche attive già erogate.**

⁴ Cfr. nota Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, prot. 19127 del 23 ottobre 2009.

Pertanto, ai fini dell'attestazione delle spese e della presentazione delle domande di rimborso di cui all'art. 78 del Regolamento generale è ovviamente possibile certificare anche interventi in itinere, posto che l'equilibrio finanziario fra politiche attive e costi delle indennità di partecipazione deve essere verificato e dimostrato a conclusione dell'operazione.

3.3 L'intervento di politica attiva del lavoro attivato dal CPG e la quantificazione della spesa ai fini dell'equilibrio con i costi del sostegno al reddito ammissibili al FSE

Alla data di redazione del presente documento, l'operazione di politica attiva del lavoro in gestione dal CGP è rappresentata dall'avviso pubblico n.1 del 9 febbraio 2010 *"Avviso per la chiamata di progetti per l'attuazione di un sistema regionale integrato di misure politiche attive del lavoro da destinare ai soggetti di cui al D.lgs.297/02 per azioni di promozione all'inserimento nel Mdl, ai lavoratori svantaggiati ed ai lavoratori colpiti dalla crisi economica - Sportelli Multifunzionali"*, attraverso cui sono stati individuati soggetti beneficiari (c.d. "sportelli multifunzionali") incaricati di erogare, in raccordo con i Centri per l'impiego (CPI), azioni indirizzate anche in favore di soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga di cui all'Accordo quadro tra la Regione Siciliana e le parti sociali del 30 luglio 2009.

Le 45 proposte progettuali complessivamente approvate dal CPG sono state ammesse a finanziamento con D.D.G. n. 765 del 14 settembre 2010, rettificato con successivo D.D.G. n. 950 del 9 dicembre 2010.

Le azioni in fase di erogazione - definite in coerenza con i presupposti normativi e attuativi del Programma d'interventi in attuazione delle intese Stato-Regioni in materia interventi di sostegno al reddito e alle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi - si sostanziano in attività di accoglienza, orientamento individuale e professionale, accompagnamento al lavoro e aggiornamento formativo.

L'intervento descritto, di durata triennale, ha preso avvio a decorrere dal mese di ottobre 2010.

Le politiche attive realizzate nell'ambito dell'avviso n.1 del 9 febbraio 2010 saranno quantificate attraverso una metodologia basata sull'individuazione di *driver* coerenti con i contenuti del presente documento e che, nel contempo, consentano di annullare gli effetti determinati dalla variabilità dei dati con riferimento agli utenti potenzialmente trattabili (bacini d'utenza). Si è difatti rilevato che i singoli sportelli sono localizzati su aree territoriali disomogenee sia con riferimento alla numerosità dei soggetti destinatari sia con riferimento alla tipologia degli stessi.

Tale metodologia è rivolta unicamente alla determinazione del volume di spesa da utilizzare ai fini della dimostrazione dell'equilibrio con le quote di sostegno al reddito erogate dall'INPS quale fruizione di politiche attive del lavoro da parte dei beneficiari dell'operazione.

Resta inteso che, nel caso di ulteriori interventi di politica attiva del lavoro attivati dal CPG, si procederà all'individuazione di modalità di quantificazione delle politiche attive che tengano conto delle specificità delle azioni in questione. Le metodologie definite saranno utilizzate dall'Unità responsabile dei controlli

di I livello al solo scopo di determinare il valore che consenta il rispetto del vincolo di equilibrio con i costi del sostegno al reddito ammissibili al FSE.